



ALL'ILLVSTRISSIMA
 ET ECCELL.^{MA} SIG.
 MARFISA D'ESTE CIBBO
 Marchesa di Carrara.



QCHI sereni, oue s'annida Amore,
 Viui raggi del Sol, dolci facelle,
 Che le piu gelid' alme, e le piu belle
 Infiammate d'un dolce, e puro ardore.
 Disegnò l'altrui vite il gran Motore,
 E à Voi diè la virtù c'han l'altre Stelle;
 Di Voi la Gierarchia sola fauelle,
 Oue alzarsi non vaglia human valore.
 Lumi leggiadri in cui mirar n'è dato
 Ciò c'han di bello il Cielo, e gli Elementi,
 In cui puote huom mortal farsi beato.
 O' dell'anima mia specchi lucenti,
 Non vieti à me giamai contrario fato,
 Acciò non fian da Voi miei Balli spenti.

